COMUNICAZIONE N. 3

Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento della fornitura di azoto liquido e gas puri, dei servizi connessi a tale erogazione compresa la realizzazione della rete di distribuzione azoto all'interno del Campus della Fondazione Human Technopole
CIG 978511110C
CUP B41B21008070001

QUESITO N. 8

Al punto 6.1.2 "Requisiti di capacità economico - finanziaria" del Disciplinare viene precisato che, per l'esecuzione delle lavorazioni OS28 e OS30 l'appaltatore dovrà essere in possesso dell'abilitazione ai sensi del D.M. 37/2008.
Visto che la categoria OS28 non è tra quelle previste nella procedura in oggetto si chiede conferma che quanto indicato sia da considerarsi un refuso.

RISPOSTA N. 8

Il Disciplinare riporta una indicazione generale ai sensi del D.M. 37/2008. Si conferma che la categoria OS28 non è tra quelle previste nella procedura in oggetto e, pertanto, la prescrizione deve intendersi riferita alla categoria OS30.

QUESITO N. 9

Si chiede di confermare che quanto indicato a pag 15 è un refuso, di seguito si riporta il punto: "*Si precisa che, per la categoria OS28 non è consentito l'avvalimento, in quanto trattasi di SIOS, il cui valore supera il dieci per cento dell'importo totale dei lavori, ai sensi dell'art. 89, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016.*"
Tale categoria OS28 viene infatti menzionata anche a pag. 12, mentre nella tabella a pag. 9 le SOA menzionate per le tre categorie di lavori sono la OS3, OS30 e la OG1.
Chiediamo pertanto, di voler rettificare i documenti di gara indicando quali siano le Attestazioni SOA corrette, alle quali far riferimento.

RISPOSTA N. 9

Si veda risposta al Quesito n. 8
In merito alle categorie dei lavori si conferma la Tabella 3 – Classificazione lavori a pag. 9 del Disciplinare

QUESITO N. 10

In merito alla verifica del *dimensionamento delle tubazioni e del funzionamento*, si chiedono chiarimenti in merito

- alle condizioni di esercizio in termini di portata massima (kg/h di azoto liquido alla pressione di 1,5 barg) richiesta per entrambe le linee in considerazione del grado di contemporaneità delle utenze previste dal committente;

- se la centralina di gas detection installata dal committente comanderà direttamente la valvola di radice delle tubazioni criogeniche oppure il segnale della centralina dovrà essere acquisito dal quadro di comando delle linee criogeniche per gestirne conseguentemente l'apertura e la chiusura.

RISPOSTA N. 10

- Le linee ed i serbatoi esterni sono stati dimensionati considerando i consumi previsti (rif. capitolato tecnico par. 5.1) e grado di contemporaneità 1.
- si conferma che la centralina di gas detection dovrà comandare in chiusura direttamente la valvola di radice delle tubazioni criogeniche.

QUESITO N. 11

E' disponibile un piano di approvvigionamento dei contenitori destinati alla conservazione dei campioni biologici?

RISPOSTA N. 11

I sistemi criocontenitori relativi agli edifici Incubator 1, Incubator 3 e South Pavilion saranno da fornire sin dall'inizio del servizio. I criocontenitori da inserire nella criobanca di Palazzo Italia andranno invece installati una volta completati i lavori di realizzazione dell'infrastruttura. Come indicato al paragrafo 7.2 del capitolato, "*La fornitura delle singole apparecchiature (contenitori criobiologici e ultrafreezer) sarà progressiva in ragione dell'aumento nel tempo delle esigenze di stoccaggio di HT.*"

QUESITO N. 12

Per i contenitori destinati alla conservazione dei campioni biologici non vengono menzionati numero e tipologia dei sistemi di stoccaggio interni. Si ritiene quindi che questi siano esclusi dalla presente trattativa e che verranno gestiti direttamente da voi tramite altri appalti.

RISPOSTA N. 12

La fornitura dei criocontenitori va intesa completa dei sistemi di stoccaggio interni. Come indicato nella tabella "Tabella dettaglio delle attrezzature di Fornitura per l'Azoto Liquido fornite a noleggio", par. 5.1 del capitolato, si consideri come riferimento un'iniziale fornitura di rack per contenitori di vials da 2ml standard.

QUESITO N. 13

Serbatoio da 800 litri per microscopi elettronici: In funzione delle specifiche di messa a freddo (Tre litri di prodotto per metro lineare) e della lunghezza della linea criogenica, la capacità del contenitore risulta scarsa (necessari circa 200 l solo per la messa a freddo), si chiedono spiegazioni in merito.

RISPOSTA N. 13

É ammessa la possibilità di prevedere un serbatoio di capacità superiore ai fini di ottimizzare l'autonomia del serbatoio in relazione ai consumi previsti.

QUESITO N. 14

Serbatoio da 10.000 litri per biobanca: a seguito del sopralluogo è stata rilevata la presenza in prossimità dell'area criogenica di due tombini di scarico, il passaggio della media tensione e un cunicolo carrabile in diretta

comunicazione con la biobanca che portano criticità per il posizionamento degli asset: si segnala che non è ammessa la presenza di questi elementi in piazzola criogenica.

RISPOSTA N. 14

Si conferma la realizzabilità della piazzola criogenica coerentemente ai vincoli interferenziali preesistenti ed ai requisiti minimi normativi.
Inoltre, si segnala che lo scavo esistente, visibile dalla cabina elettrica al cunicolo che collega l'area tecnica a Palazzo Italia, e segnalato in fase di sopralluogo, non è utilizzato per passaggio di linee di media tensione, bensì di bassa tensione. Tale cunicolo risulta fisicamente compartimentato rispetto a quello che da progetto esecutivo si prevede per il passaggio dell'infrastruttura azoto liquido, che è altresì privo di altri passaggi impiantistici.

QUESITO N. 15

Con riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 6.1, si chiede di fornire il layout del "Lab Block 2", che risulta mancante

RISPOSTA N. 15

L'edificio Lab Block 2 non prevede istallazioni di contenitori di azoto liquido nell'ambito del presente appalto, ma solo la fornitura delle bombole gas tecnici da posizionare in area tecnica esterna, comune al Lab Block 3 (rif par. 5.1 e 5.2 del capitolato).

QUESITO N. 16

Con riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 8 "Servizi":

A. si menziona che "la conduzione delle linee impiantistiche e dei sistemi di supporto sarà affidata all'appaltatore, che ne curerà anche la manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria". Si chiede di specificare se interventi di manutenzione straordinaria siano limitati alle sole apparecchiature fornite a nolo (contenitori criobiologici, serbatoi esterni e ultrafreezer) o anche agli elementi impiantistici connessi (linea criogenica).
   Si chiede, inoltre, di confermare che i suddetti interventi di manutenzione delle linee impiantistiche siano esclusivamente a carico delle linee realizzate all'interno del presente appalto.

B. si chiede di confermare che la fornitura dell'impianto di supervisione e automazione della Sala "Long Term Storage" del Palazzo Italia sia esclusa dal presente Appalto. In caso affermativo, si chiede di fornire indicazioni relative a marca e modello di questo impianto.

RISPOSTA N. 16

A. Si conferma che gli interventi di manutenzione straordinaria sono relativi anche agli elementi impiantistici connessi (linea criogenica), realizzati all'interno del presente appalto.
B. L'impianto di rilevazione di sottossigenazione collegato al relativo sistema di ventilazione forzata di emergenza relativi al locale Long Term Storage di Palazzo italia è escluso dal presente appalto in quanto già realizzato, come mostrato in sede di sopralluogo. I sistemi di supervisione/automazione relativi a criocontenitori e ultrafreezer e all'infrastruttura di distribuzione azoto liquido sono inclusi nel presente appalto.

QUESITO N. 17

Con riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 9 "Servizi che verranno richiesti per la gestione della fornitura di N2L e gas puri". Si chiede di specificare quali sorgenti debbano essere oggetto dell'installazione di sistemi di monitoraggio remoto.

RISPOSTA N. 17

L'Appaltatore dovrà illustrare le soluzioni proposte all'interno dell'offerta tecnica. Si faccia riferimento al par. 9.3.

QUESITO N. 18

Con riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 9.3 "Conduzione, manutenzione, controllo". Si chiede di confermare che il servizio di conduzione escluda gli impianti già esistenti di distribuzione dei gas compressi.

RISPOSTA N. 18

Si conferma

QUESITO N. 19

Con riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 10.4, pagina 24 "Marcatura CE", si chiede la possibilità di fornire N.2 distinte marcature CE secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/68/EU PED, al fine di garantire una miglior gestione della documentazione. Infatti, il serbatoio rimarrà di proprietà dell'Appaltatore, mentre la linea di distribuzione sarà di proprietà del Vostro Ente

RISPOSTA N. 19

Si conferma la possibilità di fornire due distinte marcature CE, a patto che l'insieme a pressione serbatoio e accessori, fino al limite di batteria da cui parte la linea di distribuzione, sia gestito totalmente a carico del fornitore per le attività di denuncia di messa in servizio, prima verifica periodica e successive verifiche.
Resta a carico di HT, in qualità di Utilizzatore, la verifica puntuale che tali attività siano eseguite con regolarità.
Per le linee di distribuzione che saranno di proprietà di HT, dovrà essere fornito il fascicolo tecnico completo per l'effettuazione della denuncia all'INAL, se dovuta e di tutte le eventuali verifiche successive che saranno a carico di HT.

QUESITO N. 20

Con riferimento al documento "CAM-22_399-PE-GAS-RP-XXX-01_R01 - RelTecSpec", foglio 7, si chiede la fornitura di N.1 serbatoio di azoto liquido con capacità pari a 800 litri richiesti. Al fine di efficientare l'autonomia del serbatoio in relazione al consumo previsto dai N.2 microscopi, si chiede la possibilità di fornire un serbatoio con capacità superiore e dimensioni analoghe.

RISPOSTA N. 20

É ammessa la possibilità di prevedere un serbatoio di capacità superiore ai fini di ottimizzare l'autonomia del serbatoio in relazione ai consumi previsti.

QUESITO N. 21

Con riferimento al documento "CAM-22_399-PE-OPM-RP-XXX-01_R00 Piano Manut.", pagina 8, si menziona

l'eventuale "sostituzione al bisogno" dei sensori elettrochimici che costituiscono l'impianto di rilevamento della concentrazione ossigeno.
Si chiede di confermare che la sostituzione sia a carico dell'Appaltatore e, in caso positivo, di fornire indicazioni riguardo marca e modello dei suddetti sensori.

RISPOSTA N. 21

Si conferma che la manutenzione ordinaria/straordinaria dei sensori di sottossigenazione presenti nel locale Long Term Storage di Palazzo Italia rimane a carico dell'Appaltatore.
Si allega scheda tecnica dei sensori e della centrale di rilevazione gas installati.
La manutenzione relativa ai sensori installati presso gli edifici Lab Incubators, North Pavilion e South Pavilion risulta invece fuori dallo scopo del presente appalto.

QUESITO N. 22

Con riferimento al documento di Offerta economica, viene riportata la richiesta di un Servizio di Disaster Recovery nella quantità di N.7 interventi on site/anno, mentre nel Capitolato Tecnico, a pagina 20, vengono menzionate "3 uscite all'anno".
Si richiede quanto segue:

A. Definire il numero di interventi richiesti.
B. il Servizio Disaster Recovery si compone di una quota fissa relativa alla reperibilità del personale tecnico operativo e di una quota variabile relativa agli interventi on site. Solo quest'ultima è riportata all'interno della tabella prezzi. Si chiede di indicare dove possano essere computati i prezzi relativi alla quota fissa.

RISPOSTA N. 22

A. Si conferma quanto riportato nel Capitolato Tecnico e nel Modello di Offerta Economica per cui il numero di interventi previsti, nel periodo di validità del contratto (27 mesi) è pari a 7
B. Si conferma che la voce riportata nell'offerta economica deve comprendere quanto dettagliato nel Capitolato Tecnico al punto 9.2

IL RUP
Dott.ssa Alessandra Poggiani

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
d.lgs. 82/2005, n. 82 e norme collegate

Firmato da
ALESSANDRA POGGIANI
Data: 06/06/2023
12:00:48 CEST

Vistato da PAOLA MOSCATELLI
il 05/06/2023 alle 17:59:15
CEST